

**Se questo è un uomo, Primo Levi**  
(Ed. Einaudi, Torino prima edizione 1958)

Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuoti gli occhi e freddo il grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca.  
I vostri nati torcano il viso da voi.

**Provincia di Milano**  
**Assessore all'istruzione ed edilizia scolastica**

**Segreteria organizzativa:**  
Tel. 02. 7740 - 4834/4835  
f.gamberini@provincia.milano.it  
p.saita@provincia.milano.it



**Provincia  
di Milano**

Giornata della Memoria 2007

# Un treno per Auschwitz



sabato  
27 gennaio 2007, ore 18.30

**Binario 21**  
**Via Ferrante Aporti 3, Milano**

L'iniziativa è promossa insieme a:  
CGIL Lombardia, ANPI, Istituto Nazionale  
per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia,  
Fondazione Memoria della Deportazione,  
Archivio storico "Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani"  
Con la partecipazione della Comunità Ebraica

Care ragazzi e ragazze,  
sempre più convinto che la scuola svolga una funzione civilizzatrice, mi rivolgo a voi per testimoniare la partecipazione del Governo Provinciale e l'impegno dell'Assessorato all'istruzione ed edilizia scolastica e mio personale affinché la Memoria costituisca il tessuto connettivo tra le generazioni e al contempo l'essenza della storia come da millenni ci ricorda lo storico Erodoto. L'assenza della Memoria è perdita dell'identità, con il rischio che prevalga quella che primo Levi ha definito zona grigia, cioè quella parte del nostro animo, o degli atteggiamenti collettivi, che cerca di sfuggire alle responsabilità, di tenere basso il profilo.

Il treno per Auschwitz vuole ripercorrere gli eventi che nel 1944 colpiscono una parte della popolazione italiana, la quale, per il solo fatto di essere ebrea, od omosessuali, od oppositori al regime fascista, od operai che scioperarono nella fabbriche milanesi fu braccata, catturata, incarcerata, deportata verso la morte. In particolare l'attenzione va posta su una lista di 605 nomi: quelli delle persone che la mattina del 30 gennaio 1944 furono prelevate dal carcere milanese di San Vittore e portate via.

Destinazione: Stazione Centrale, Binario 21.

Un binario sotterraneo che veniva usato per il carico di merci e animali. Su quel treno vennero deportate molte famiglie, coppie di sposi, di genitori e di figli. Auschwitz li separò per sempre: 477 furono uccisi all'arrivo, altri 108 morirono prima della liberazione del campo: un anno dopo, il 27 gennaio 1945, solo 20 tra quei 605 nomi erano ancora vivi. In questo Viaggio della Memoria cerchiamo di far uscire dall'oblio il loro sacrificio, restituiamo loro la dignità che meritano e creiamo gli anticorpi che evitino il ripetersi di simili errori.

Cordiali saluti

Giansandro Barzagli  
Assessore all'istruzione  
ed edilizia scolastica  
della Provincia di Milano

## Programma

*Intervengono:*

Filippo Penati  
Presidente della Provincia di Milano

Giansandro Barzagli  
Assessore all'istruzione ed edilizia scolastica  
della Provincia di Milano

Bebo Storti  
Attore

Susanna Camusso  
Segretaria Generale CGIL Lombardia

Tino Casali  
Presidente ANPI

Dario Venegoni  
Presidente ANED sez. Milano

Anna Maria Dominici  
Direttore Ufficio Scolastico Regionale

Gruppo teatro studenti  
Liceo Classico "Tito Livio" Milano

Goti Bauer  
Sopravvissuta ad Auschwitz

*Suoneranno:*

- Klezmerim: musica yiddish
- Violinisti Rom

*Si ringrazia per la collaborazione*

Grandi Stazioni  
Galleria Walter Lazzaro  
L.A. Brera - Milano